

**ECONOMIA**

# Rischio dissesti quest'anno per i Comuni

● Allarme di Delrio (Anci): il 2013 sarà un anno orribile ● Cinquanta grandi città a rischio default

MASSIMO FRANCHI  
ROMA

Si chiama Imposta municipale unica. Ma l'introduzione dell'Imu nel 2012 ha peggiorato le finanze dei Comuni italiani per la cifra tonda di un miliardo. Il 2013 sarà quindi «un annus horribilis», già 50 Comuni «tra cui capoluoghi di provincia del sud», sono in situazione di dissesto.

Il tutto è conseguenza della volontà del governo che ha scientemente indebolito i sindaci. A denunciarlo è direttamente il presidente dell'Anci (l'associazione dei Comuni italiani) e sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio. «I Comuni italiani nel 2012, per effetto dell'Imu e dei tagli occulti hanno subito un taglio di un miliardo in più. Non è vero che si sono arricchiti, ma sono diventati più poveri complessivamente. Non è stato un errore ma un dolo da parte del governo».

L'Anci ha infatti commentato i dati sul gettito dell'Imu comunicati dal ministero dell'Economia che certificavano come nelle casse dello Stato sia entrati 23,7 miliardi, addirittura 1,2 miliardi in più del previsto. «Abbiamo avuto la buona notizia dal ministero che gli incassi dell'Imu sono andati molto

bene - ha continuato Delrio -. Ma l'incendio finanziario è stato spostato dai conti dell'Italia a Roma, Milano, Reggio Emilia, Messina, Napoli e tutte le altre città. I conti nazionali sono stati risanati dai Comuni e dai cittadini». Nel dettaglio: su un gettito totale Imu di 23,7 miliardi, 15,643 riguardano i Comuni, di cui 11,649 standard e 3,994 da manovre sulle aliquote comunali. Rispetto all'Ici 2010 (9,657 mld) e considerando il taglio compensativo Ici-Imu deciso dal governo (3,049 mld), i Comuni hanno perso 1,067 miliardi. «I tagli veri ammontano quindi a 4 miliardi», ha detto Delrio, riferendosi alla somma tra il minor incasso Imu per i Comuni e i tagli dalle manovre finanziarie (oltre 3 miliardi). Perfino il piccolissimo avanzo prodotto dagli aumenti decisi localmente per fronteggiare le difficoltà di bilancio (327 milioni) è di fatto annullato dal vincolo di riduzione del debito (410 mln). Il risultato, secondo

...

**I tagli subiti dai Municipi assommano a 4 miliardi**  
**L'incendio finanziario spostato sugli enti locali**

l'Anci, è che «i Comuni con l'Imu sono diventati più poveri di un miliardo».

## 2013, ANNUS HORRIBILIS

Per i Comuni italiani il 2013 «sarà un annus horribilis e la nostra denuncia diventerà realtà: se il prossimo governo non interverrà sarà a forte rischio la nostra vita quotidiana e non riusciremo a pagare i servizi essenziali, dalla raccolta dei rifiuti, al trasporto pubblico, alla manutenzione delle strade». Già oggi abbiamo avuto 50 richieste di dissesto da parte di alcune grandi città, tra cui capoluoghi di provincia del sud».

Le parole del vicesindaco di Napoli, Tommaso Sodano («noi rischiamo ogni mese di non pagare stipendi, i carburanti per gli autobus, come già è accaduto, e gli altri servizi essenziali») hanno poi reso necessaria una precisazione: «Non sono assolutamente in discussione i pagamenti degli stipendi dei dipendenti comunali e delle partecipate per quanto riguarda i prossimi mesi. La denuncia e l'allarme - dice Sodano - era rivolto al futuro non solo del Comune di Napoli ma di tutti i comuni d'Italia».

## LA RISPOSTA DEL GOVERNO

In serata è arrivata la risposta del governo Monti. «La posizione dei Comuni è comprensibile - ha spiegato il sottosegretario all'Economia Vieri Ceriani - poiché sono un comparto della finanza pubblica sul quale il governo precedente ha effettuato i maggiori tagli, dopo di che c'è stata la spending review. Si stanno preparando ad aprire una vertenza con il prossimo governo».

Intanto ieri il Mef ha reso note le statistiche sui Comuni con l'Imu più alta. È Siena il capoluogo dove l'Imu prima casa pesa di più sulle tasche dei contribuenti: in media si paga infatti 567,04 euro. Seguono Roma con versamenti medi di 537,07 euro, Torino con 474,84 euro, Napoli con una media di 378,80 euro e Genova con 372,38 euro versati in media per la prima abitazione dai singoli contribuenti.

## MAXI ACQUISIZIONE IN AMERICA



## Salsa Heinz comprata per 28 miliardi di dollari

Passa di mano la Heinz, produttrice del celebre ketchup. Berkshire Hathaway, la finanziaria del miliardario Warren Buffett, e 3G Capital hanno raggiunto un accordo per acquistare il gruppo alimentare per 28 miliardi di dollari. Si tratta della maggiore acquisizione mai registrata nell'industria alimentare

Usa. Heinz manterrà il suo quartier generale a Pittsburgh. La società è stata fondata nel 1869 da Henry John Heinz. Tra i suoi eredi, il senatore H. John Heinz III, scomparso nel 1991, aveva sposato Teresa Heinz, che poi è convolata a seconde nozze con John Kerry, attuale segretario di Stato.

# L'ITALIA GIUSTA

## Bersani in Puglia

## SABATO 16 FEBBRAIO 2013

**LECCE, ORE 16,45**  
Cinema Teatro Massimo

**BRINDISI, ORE 18,15**  
Cinema Impero



**Bersani** partitodemocratico.it  
2013 bersani2013.it

